



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Riqualificazione Urbana,
Coordinamento PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici
Sezione V.I.A.

ART. 27-bis D.LGS. 152/2006. P.A.U.R. inerente a: "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI SITA IN LOC. VALLE DEL COMUNE DI TERNI DI PROPRIETÀ DI ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A. CON INTERVENTO DI LANDFILL MINING E PRESIDII AMBIENTALI"

**Soggetto Proponente: Società ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A.
(COD. PRATICA 05/93/2025)**

CONFERENZA DI SERVIZI

VERBALE DELLA SECONDA RIUNIONE

DATA 02/07/2026

P.A.U.R.

Verbale della Riunione della Conferenza
di Servizi del 02/07/2026

Oggetto: ART. 27-bis, D.LGS. 152/2006. P.A.U.R. Relativo a: PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI SITA IN LOC. VALLE DEL COMUNE DI TERNI DI PROPRIETÀ DI ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A. CON INTERVENTO DI LANDFILL MINING E PRESIDII AMBIENTALI (COD. PRATICA 05/93/2025) Proponente: Società ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A.

Pagina

1 di 9



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Riqualficazione Urbana, Coordinamento PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici
Sezione V.I.A.

A

PREMESSA

Il giorno 02/07/2026 alle ore 9.30 presso il Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici (di seguito Servizio) si tiene la seconda riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 relativa all'intervento in oggetto.

La Conferenza viene presieduta dall' Ing. Michele Cenci, Dirigente del Servizio; partecipano per il Servizio il Dott. Fabrizio Piergiovanni, Responsabile della Sez. VIA e la funzione di Segretario Verbalizzante viene svolta dalla Dott.ssa Francesca Teti istruttore del procedimento.

La seduta della Conferenza si apre alle ore 9.30

Il Presidente ricorda ai Rappresentanti Unici presenti che la finalità della riunione è:

- la formazione del Giudizio di compatibilità ambientale e delle eventuali "condizioni ambientali", inerenti le macrofasi di progetto;
- l'approvazione del progetto e l'acquisizione dei titoli abilitativi, necessari per la realizzazione e l'esercizio dello stesso.

[Handwritten signature]

CONVOCAZIONE RIUNIONE

Alla presente riunione della CDS convocata con nota PEC n. 134631-2026 e successivamente, a seguito della nota di chiarimento e precisazione trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rappresentante unico delle Amministrazioni Statali, con PEC n. 144303 del 23/06/2026 sono stati invitati il Proponente e i Rappresentanti Unici designati dalle seguenti amministrazioni interessate:

1. Comune di Terni
2. Provincia di Terni
3. Prefettura di Terni
4. Regione Umbria

[Handwritten signatures]

Risultano presenti i seguenti Rappresentanti Unici nonché il Proponente:

ENTI E/O AMMINISTRAZIONI DESIGNATARIE	RAPPRESENTANTI UNICI DESIGNATI	PRESENTI
Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Terni	Comandante	SI
Regione Umbria - DGR 1357/2017. Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale- Impianti industriali TR	Michela Dipinto	SI

[Handwritten signatures]

P.A.U.R.

Oggetto: ART. 27-bis, D.LGS. 152/2006. P.A.U.R. Relativo a: PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI SITA IN LOC. VALLE DEL COMUNE DI TERNI DI PROPRIETÀ DI ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A. CON INTERVENTO DI LANDFILL MINING E PRESIDII AMBIENTALI (COD. PRATICA 05/93/2025) Proponente: Società ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A.



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Riquilificazione Urbana, Coordinamento PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici
Sezione V.I.A.

A

Provincia di Terni	Maria Carla Castellani	NO
Comune di Terni	Giorgia Imerigo	SI

PROPONENTE	RAPPRESENTANTE	PRESENTI
Soc. Acciai Speciali Terni spa	Fernando Camponi	SI

Sono altresì presenti per la Società istante:

- Giovanni Scordo
- Federico Listanti
- Lucia Barabani
- Mario Sunseri
- Sandro Trastulli
- Alessandra Barocci

Per il Comune di Terni è altresì presente Piero Giorgini.

Per la Soprintendenza SABAP è presente Francesco Barducci.

Per AFOR a supporto del RU Regionale è presente in collegamento da remoto Damaso Luciani.

[Handwritten signatures and initials on the right margin, including names like 'M. Scordo', 'F. Listanti', 'L. Barabani', 'M. Sunseri', 'S. Trastulli', 'A. Barocci', 'P. Giorgini', 'F. Barducci', 'D. Luciani', and others.]

SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE

Il Presidente della riunione dopo aver ricordato che il termine di conclusione della C.d.S è di 90 giorni decorrenti dalla data di svolgimento della prima riunione (tenutasi in data 14-05-2026) e che entro tale termine dovrà essere acquisito il Giudizio di VIA, approvato il progetto e rilasciati i titoli abilitativi necessari alla realizzazione dello stesso, ripercorre sinteticamente con i convenuti gli esiti della prima riunione.

A tale proposito comunica che il Proponente con Pec n. 122450 del 20-05 2026 ha trasmesso, come richiesto:

- l'aggiornamento della modulistica relativa all'autorizzazione paesaggistica ordinaria;
- la revisione del Progetto di Monitoraggio Ambientale denominata (Revisione n.3 del PMA) ;
- i chiarimenti dettagliati relativi alla continuità della strada vicinale "La Romita" (Maggio 2026).

Ricorda altresì che nella riunione del 14-05-2026:

1. è stato approvato dai Rappresentanti Unici il seguente quadro autorizzativo inerente i titoli abilitativi necessari per la realizzazione del progetto:

P.A.U.R.

Oggetto: ART. 27-bis, D.LGS. 152/2006. P.A.U.R. Relativo a: PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI SITA IN LOC. VALLE DEL COMUNE DI TERNI DI PROPRIETÀ DI ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A. CON INTERVENTO DI LANDFILL MINING E PRESIDII AMBIENTALI (COD. PRATICA 05/93/2025) Proponente: Società ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A.



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Riqualficazione Urbana, Coordinamento PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici
Sezione V.I.A.

TITOLO ABILITATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI	SOGGETTO CHE RILASCIAM IL TITOLO E RIFERIMENTI (PEC)
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	D.LGS. 152/2006	REGIONE UMBRIA - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Art. 146, D.Lgs. 42/2004	COMUNE DI TERNI comune.terni@postacert.umbria.it
MISP EX DISCARICA RSU (Messa in Sicurezza Permanente)	D.LGS. 152/06 E S.M.I.	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento Coordinamento Amministrativo (segreteria.dica@mailbox.governo.it)
MODIFICA AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	D.LGS. 152/06 E S.M.I.	REGIONE UMBRIA - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

- sono state anticipate da parte dei Rappresentanti Unici intervenuti le posizioni unitarie (favorevoli), comprensive delle condizioni ambientali, necessarie per la successiva formazione del Giudizio di compatibilità ambientale;
- sono stati effettuati i necessari approfondimenti tecnico-giuridici con il Servizio Avvocatura della Regione Umbria al fine di sciogliere la riserva riguardo le competenze o meno del rappresentante unico delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato nel presente procedimento, a seguito dei quali questa Autorità, con nota prot. 126340 del 26.05.2026, ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Rappresentante unico delle Amministrazioni Statali, Dirigente Laura Immè e Consigliere Carlo Notarmuzi e, per conoscenza al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Direzione Generale economia circolare e bonifiche - Divisione V e alla Prefettura di Terni, un'articolata nota di chiarimento sul complesso quadro amministrativo concernente il procedimento in oggetto nel rispetto del principio della leale collaborazione tra Enti, con la quale viene peraltro comunicato che la mancata partecipazione alla seduta del 02.07.2026, comporterà l'applicazione dell'istituto del silenzio-assenso (**Allegato 1**).

Specifica che in data 22/06/2026 con nota Prot. n. 143489 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rappresentante unico delle Amministrazioni Statali, Laura Immè, ha comunicato alla Regione Umbria e per conoscenza al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale economia circolare e bonifiche, che il MASE con nota n. 126628-2026 ha chiarito la propria competenza riguardo il procedimento amministrativo del progetto di Messa in sicurezza Permanente (MISP) dell'area della Discarica Loc. Valle nel comune di Terni, invitando di conseguenza il Servizio a rimettere la competenza al Prefetto competente ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della L. 241/1990. (**Allegato 2**)

Stante quanto sopra, il Servizio ha provveduto a riconvocare per il giorno 02/07/2026 la seconda riunione della C.d.S., aggiornando i soggetti competenti ad esprimersi sul progetto in argomento in qualità di Rappresentanti unici delle Amministrazioni interessate (PEC n. 144303-2026) (**Allegato 3**)

P.A.U.R.



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Riquilificazione Urbana, Coordinamento PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici
Sezione V.I.A.

A

La Società evidenzia come il progetto non introduce nuove aree di Discarica ma si pone in continuità con le autorizzazioni ancora vigenti rilasciate nel 2005 dalla Provincia di Terni e per questo si ritiene che non sia necessaria una variante urbanistica, come richiesto in sede di prima istanza, e conseguentemente non trovi applicazione la procedura VAS. Conseguentemente si ritiene sufficiente un aggiornamento cartografico del PRG in virtù dell'autorizzazione suddetta attualmente vigente. Chiede di allegare agli atti della Conferenza specifica relazione motivata (**Allegato 4**).

Il RU regionale, nel prendere atto di quanto dichiarato dal Proponente e dei contenuti riportati nel documento presentato, precisa che ai fini del rilascio del titolo abilitativo di competenza (AIA), provvederà ad approfondire l'argomento con il Servizio regionale competente.

Il R.U. del Comune di Terni prende atto di quanto dichiarato dal Proponente e si riserva di effettuare i necessari approfondimenti ai fini del rilascio del parere di competenza relativo all'approvazione del progetto.

ST

GIUDIZIO DI VIA

I Rappresentanti Unici presenti, anche sulla base dei chiarimenti documentali forniti dal Proponente a seguito delle richieste avanzate in occasione della riunione del 14.05.2026, formulano definitivamente le seguenti posizioni unitarie:

IL R.U. DELLA REGIONE ribadisce la propria Posizione unitaria in ordine alla compatibilità ambientale del progetto dichiarandosi **FAVOREVOLE CON CONDIZIONI AMBIENTALI**.

MF

Uff. P.

Precisa che la presente posizione favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del progetto è stata espressa sulla base dell'unanimità dei pareri/contributi acquisiti da uffici/servizi, enti o amministrazioni coinvolti nell'istruttoria di competenza.

Illustra ai presenti i contenuti delle condizioni.

La Società AST conferma, con riferimento alla compensazione connessa alle emissioni clima alteranti derivanti dal flusso dei mezzi all'interno della discarica durante le fasi di realizzazione dell'opera, l'utilizzo esclusivo di diesel HVO (in sostituzione del diesel fossile).

Deposita agli atti la Posizione unitaria in ordine alla compatibilità ambientale del progetto (**Allegato 5**)

CTR

IL R.U. DEL COMUNE DI TERNI ribadisce la propria Posizione unitaria in ordine alla compatibilità ambientale del progetto dichiarandosi **FAVOREVOLE CON CONDIZIONI AMBIENTALI**.

Uff. P.

Precisa che la presente posizione favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del progetto è stata espressa sulla base dell'unanimità dei pareri/contributi acquisiti da uffici/servizi, enti o amministrazioni coinvolti nell'istruttoria di competenza.

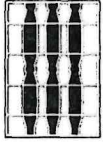
Illustra ai presenti i contenuti delle condizioni.

Il Comune e AST congiuntamente dichiarano che è stato raggiunto un accordo che sarà successivamente formalizzato che riporterà i seguenti termini:

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including names like 'AST', 'CTR', and 'Uff. P.'.

P.A.U.R.

Oggetto: ART. 27-bis, D.LGS. 152/2006. P.A.U.R. Relativo a: PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI SITA IN LOC. VALLE DEL COMUNE DI TERNI DI PROPRIETÀ DI ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A. CON INTERVENTO DI LANDFILL MINING E PRESIDI AMBIENTALI (COD. PRATICA 05/93/2025) Proponente: Società ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A.



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Riquilificazione Urbana,
Coordinamento PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici
Sezione V.I.A.

1. Compensazione relativa alle Emissioni di gas climalteranti (CO2): AST corrisponderà al Comune di Terni l'importo stimato preliminarmente in Euro 130.000, al netto dell'importo necessario per realizzare a cura di AST la forestazione dell'area di proprietà del Comune di Terni adiacente alla discarica, per le attività di cui alla condizione ambientale n.8 della posizione unitaria del Rappresentante Unico regionale (allegato al presente verbale con il numero 5) e di cui alla condizione ambientale n.1 della posizione unitaria del Rappresentante Unico del Comune di Terni (allegato al presente verbale con il numero 6).
2. Compensazione relativa all'abbattimento del bosco conseguente alla realizzazione della duna vegetata: AST corrisponderà al Comune l'importo di Euro 50.000, al netto di quanto eventualmente AST sosterrà direttamente per intensificare la forestazione prevista dal progetto per la duna vegetata come indicato dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il paesaggio del Comune di Terni.

Deposita agli atti la Posizione unitaria in ordine alla compatibilità ambientale del progetto (**Allegato 6**)

IL R.U. DELLE AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLO STATO, designato dal Prefetto di Terni, illustra la propria posizione unitaria in ordine alla compatibilità ambientale del progetto dichiarandosi **FAVOREVOLE CON CONDIZIONI AMBIENTALI**

A tale proposito passa la parola all'Arch. Barducci della Soprintendenza SABAP al fine di formalizzare la posizione unitaria delle Amministrazioni periferiche dello Stato. Illustra quindi ai presenti i contenuti delle condizioni proposte.

Precisa in proposito, che la presente posizione favorevole con condizioni in ordine alla compatibilità ambientale del progetto è espressa sulla base dell'unanimità dei pareri/contributi acquisiti da uffici/servizi, enti o amministrazioni coinvolti nell'istruttoria di competenza.

Dichiara che provvederà a trasmettere la Posizione unitaria in ordine alla compatibilità ambientale del progetto entro venerdì 03.07.2026.

Il Presidente precisa che una volta acquisita la suddetta posizione, sarà classificata come **Allegato 7** al presente verbale.

Si prende infine atto della mancata partecipazione all'odierna riunione decisoria della C.d.S. del RU della Provincia di Terni e pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90, il Presidente della C.d.S., Autorità competente della Regione Umbria in materia di VIA ai sensi di quanto stabilito con DGR n. 582 del 06/05/2019 (**Allegato A**), considera acquisito l'assenso senza condizioni della suddetta Amministrazione in ordine alla compatibilità ambientale del progetto.

CONCLUSIONI

Preso atto delle Posizioni unitarie espresse dai Rappresentati Unici e considerati i contenuti delle condizioni ambientali prescritte I PRESENTI ALL'UNANIMITÀ RITENGONO CHE SUSSISTONO LE CONDIZIONI PER LA

P.A.U.R.



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Riqualficazione Urbana,
Coordinamento PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici
Sezione V.I.A.

FORMAZIONE DI UN GIUDIZIO FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE in ordine al "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI SITA IN LOC. VALLE DEL COMUNE DI TERNI DI PROPRIETÀ DI ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A. CON INTERVENTO DI LANDFILL MINING E PRESIDI AMBIENTALI".

Si stabilisce di concerto con il Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, CHE L'EFFICACIA TEMPORALE DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE È PARI AD ANNI 15 (QUINDICI).

APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Verificata la sussistenza delle condizioni per un Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale (VIA) da parte dei RR.UU, il Presidente procede alla verifica delle condizioni in ordine all'approvazione del progetto.

IL R.U. DELLA REGIONE UMBRIA, comunica che produrrà la Posizione unitaria di competenza in ordine all'approvazione del progetto ad esito della Conferenza di Servizi interna dallo stesso indetta, che si concluderà entro il mese di Luglio. Chiede al Comune di Terni di trasmettere il parere di competenza ai fini del rilascio dell'AIA entro e non oltre il giorno 17 luglio 2026. Inoltre chiede ad AFOR a suo supporto in questa sede di esprimersi in merito all'intervento inerente l'eliminazione della zona boscata. AFOR precisa che i computi metrici presentati da AST sono conformi ed adeguati.

Il Proponente preso atto di quanto rappresentato dal RU dichiara di non avere nulla da eccepire.

IL R.U. DEL COMUNE DI TERNI dichiara che rilascerà la propria posizione unitaria di competenza nella prossima riunione della Conferenza di Servizi, alla luce del parere di competenza rilasciato dalla Soprintendenza SABAP.

Il Presidente precisa che è stata acquisito con nota PEC n.r. 0145575 del 26.06.2026 il Decreto Direttoriale n.175 del 19.06.2026 della Direzione generale Economia circolare e bonifiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica concernente l'approvazione della messa in sicurezza permanente (MISP).

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze dell'odierna seduta, i presenti all'unanimità ritengono che non sussistono al momento le condizioni per l'approvazione del progetto e di conseguenza rinviando l'approvazione dello stesso alla prossima riunione della Conferenza decisoria che si terrà in data 23.07.2026.

Il presente verbale viene letto integralmente e approvato all'unanimità da parte dei presenti.

P.A.U.R.

Oggetto: ART. 27-bis, D.LGS. 152/2006. P.A.U.R. Relativo a: PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI SITA IN LOC. VALLE DEL COMUNE DI TERNI DI PROPRIETÀ DI ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A. CON INTERVENTO DI LANDFILL MINING E PRESIDI AMBIENTALI (COD. PRATICA 05/93/2025) Proponente: Società ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A.



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Riqualficazione Urbana,
Coordinamento PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici
Sezione V.I.A.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

La riunione della Conferenza si conclude alle ore 14.00.

Il verbale della riunione sarà pubblicato, unitamente agli allegati, sul sito web dell'Autorità competente.

Letto, approvato e sottoscritto.

- | | | |
|----|--|---|
| 1) | CENCI MICHELE
<i>(Cognome e Nome)</i> | _____ FIRMATO _____
<i>(firmato)</i> |
| 2) | PIERGIOVANNI FABRIZIO
<i>(Cognome e Nome)</i> | _____ FIRMATO _____
<i>(firmato)</i> |
| 3) | DIPINTO MICHELA
<i>(Cognome e Nome)</i> | _____ FIRMATO _____
<i>(firmato)</i> |
| 4) | IMERIGO GIORGIA
<i>(Cognome e Nome)</i> | _____ FIRMATO _____
<i>(firmato)</i> |
| 5) | CAMPONI FERNANDO
<i>(Cognome e Nome)</i> | _____ FIRMATO _____
<i>(firmato)</i> |
| 6) | SCORDO GIOVANNI
<i>(Cognome e Nome)</i> | _____ FIRMATO _____
<i>(firmato)</i> |
| 7) | LISTANTI FEDERICO
<i>(Cognome e Nome)</i> | _____ FIRMATO _____
<i>(firmato)</i> |
| 8) | BARABANI LUCIA
<i>(Cognome e Nome)</i> | _____ FIRMATO _____
<i>(firmato)</i> |
| 9) | SUNSERI MARIO
<i>(Cognome e Nome)</i> | _____ FIRMATO _____
<i>(firmato)</i> |

P.A.U.R.



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Riqualificazione Urbana,
Coordinamento PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici
Sezione V.I.A.

10)	TRASTULLI SANDRO <i>(Cognome e Nome)</i>	_____ FIRMATO _____ <i>(firmato)</i>
11)	FORESI MARIA <i>(Cognome e Nome)</i>	_____ FIRMATO _____ <i>(firmato)</i>
12)	TETI FRANCESCA <i>(Cognome e Nome)</i>	_____ FIRMATO _____ <i>(firmato)</i>
13)	BARDUCCI FRANCESCO <i>(Cognome e Nome)</i>	_____ FIRMATO _____ <i>(firmato)</i>
14)	BAROCCI ALESSANDRA <i>(Cognome e Nome)</i>	_____ FIRMATO _____ <i>(firmato)</i>
15)	GIORGINI PIERO <i>(Cognome e Nome)</i>	_____ FIRMATO _____ <i>(firmato)</i>

P.A.U.R.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR
Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento Coordinamento Amministrativo
segreteria.dica@mailbox.governo.it

IL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE
AMMINISTRAZIONI STATALI
c.a. Dir. Laura Immè c.a. Consigliere Carlo
Notarmuzi

e p.c. Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica - Direzione
generale economia circolare e
bonifiche (ECB)
ECB@pec.mase.gov.it

Prefettura di Terni Ufficio Territoriale
del Governo
protocollo.preftr@pec.interno.it

Oggetto: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.): "Progetto di ampliamento della discarica per rifiuti pericolosi sita in loc. Valle del Comune di Terni di proprietà di Acciai Speciali Terni S.p.A. con intervento di Landfill Mining e presidi ambientali"
Proponente: Società ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A. (COD. PRATICA 05/93/2025). RISCONTRO

Si riscontra la Vs nota prot 13885 del 30/04/2026 acquisita al prot. reg. 111388 del 5/05/2026, con la quale, con riferimento alla prima seduta di conferenza di servizi del procedimento in oggetto, è stato comunicato che, non avendo la Regione invitato alcuna Amministrazione statale, né periferica né centrale, competente al rilascio dei pareri, atti o nulla osta ritenuti necessari, ciò comporta l'assenza di competenze in capo alle amministrazioni statali competenti, e quindi non si ravvisa la competenza del RUAS.

La stessa nota riporta che il procedimento connesso alla caratterizzazione del suolo e sottosuolo relativamente al sito ricompreso all'interno del SIN: "Terni-Papigno" ha trovato conclusione.

Appare necessario a tal proposito precisare quanto segue.

Dirigente Michele Cenci
Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia
Telefono: 075 504 5918

Indirizzo PEC :direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

MICHELE CENCI
REGIONE UMBRIA - GIUNTA
REGIONALE
26.05.2026 10:12:24 CEST

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale e conservato nel sistema di protocollo della Regione Umbria



Regione Umbria

Giunta Regionale

Con nota DICA-0033193-P-15/10/2025 della Presidenza del consiglio dei Ministri, Rappresentante unico delle amministrazioni Statali, è stato comunicato alla scrivente Amministrazione la nomina – effettuata con DPCM in data 8 settembre 2025 – del Consigliere Carlo Notarmuzi quale Rappresentante Unico delle amministrazioni statali per il procedimento in oggetto.

Nella istanza primigenia di PAUR, difatti, il proponente ha elencato i titoli abilitativi ricompresi nel procedimento, di seguito indicati:

TITOLO ABILITATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI	SOGGETTO CHE RILASCI IL TITOLO E RIFERIMENTI (PEC)
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	D.LGS. 152/2006	REGIONE UMBRIA - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Art. 146, DLgs 42/2004	Comune di Terni
AUTOCERTIFICAZIONE A COSTRUIRE IN PRESENZA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO	DECRETO 36/1923	Comune di Terni
MISP EX DISCARICA RSU	D.LGS. 152/06 E S.M.I.	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
MODIFICA AIA	D.LGS. 152/06 E S.M.I.	REGIONE UMBRIA - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
CONCLUSIONE PROCEDIMENTO SUOLO E SOTTOSUOLO - SIN	D.LGS. 152/06 E S.M.I.	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
VARIANTE URBANISTICA (PRESA D'ATTO)	ART. 208, D.LGS. 152/2006	Comune di Terni

Il procedimento quindi ricomprende, per la prima volta dall'istituzione del PAUR per la regione Umbria, anche titoli di competenza diretta dell'amministrazione centrale dello Stato, oltre a pareri di competenza delle amministrazioni periferiche.

Scorrendo l'elenco sopra riportato, si rappresenta sinteticamente che:

- ai sensi dell'art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica presuppone l'acquisizione di un parere obbligatorio e vincolante della Soprintendenza;
- ciò che viene indicato acronimicamente con MISP sta per Messa in Sicurezza Permanente di un sito ricompreso nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Terni-Papigno", quindi una particolare attività ricompresa nell'ampia dizione di Bonifica di siti inquinati che, se ricompresi nei SIN, sono di precipua competenza del MASE, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. 152/2006.
- ciò che viene laconicamente indicato come *conclusione procedimento suolo e sottosuolo – SIN*, si configura in termini amministrativi più precisamente come l'atto conclusivo del procedimento di caratterizzazione del suolo e sottosuolo relativamente al sito ricompreso all'interno del SIN: "Terni-Papigno".



Regione Umbria

Giunta Regionale

Per quanto riguarda l'ultimo procedimento si concorda con quanto comunicato con la Vostra nota, cioè che il procedimento ha trovato compimento extra procedura di PAUR.

Si specifica però che l'allegato alla Vostra è proprio la convocazione della cds asincrona dell'endoprocedimento di approvazione della MISP sopra richiamato, atto autorizzativo che riconfluisce nel PAUR, così come indicato dallo stesso Dicastero nell'oggetto, che richiama esplicitamente il procedimento de quo (art.27bis D.Lgs. 152/2006), e tale procedimento non afferisce al cd. *conclusione procedimento suolo e sottosuolo* che, come già detto, ha trovato conclusione. Infine, attesa la particolarità dell'attività, appare necessario un parere del comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Dalla breve esegesi sopra riportata, a parere dello scrivente la presenza del RUAS, giusta individuazione di cui al DPCM datato 8 settembre 2025, appare necessaria, specificando che lo stesso, nel rilasciare la propria posizione unitaria sia nell'ambito della formazione del giudizio di compatibilità ambientale (giudizio di VIA) che nell'ambito dell'approvazione del progetto, è portatore di tutte le competenze afferenti al proprio ruolo di rappresentanza delle amministrazioni interessate (tra le quali figurano, come prima esplicitato, ad esempio, nella fase di formazione del giudizio di compatibilità ambientale, sia la Soprintendenza SABAP dell'Umbria che il Comando dei VV.F.) e come tale unico responsabile dei rispettivi contributi e posizioni, siano essi favorevoli e/o contrari.

Lo stesso nel caso di specie dovrà, oltre a ciò, rilasciare il titolo abilitativo denominato MISP EX discarica RSU.

Stante quanto sopra, si invita alla partecipazione fattiva alla Conferenza di Servizi in corso, per la cui prossima seduta sarà fornita, nella relativa nota di convocazione, anche un link di collegamento in modalità remota al fine di coadiuvare quanto più possibile la necessaria partecipazione.

La mancata partecipazione alla seduta comporterà, per quanto riguarda la fase di espressione del giudizio di compatibilità, l'applicazione dell'istituto del silenzio assenso.

Si specifica poi che, nel rispetto di quanto disciplinato dall'art.14 ter comma 4 della L.241/90, questa Amministrazione non convocherà altri soggetti appartenenti alle amministrazioni centrali o periferiche dello Stato differenti dal RUAS all'uopo individuato in forza del DPCM 8/09/2025, rimandando allo stesso RUAS la decisione in merito alla necessità o meno di individuare, e se del caso convocare, amministrazioni con funzioni di supporto.

Nella certezza di aver chiarito il complesso quadro amministrativo concernente il procedimento in oggetto, nell'assoluto rispetto del principio della leale collaborazione tra Enti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Michele Cenci



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI

Regione Umbria
Direzione regionale Governo
del territorio, ambiente e protezione civile,
riqualificazione urbana, coordinamento PNRR
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

pc:
Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale economia circolare e bonifiche
Divisione V
ECB@pec.mase.gov.it

Prefettura di Terni
protocollo.preftr@pec.interno.it

Oggetto: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.):
"Progetto di ampliamento della discarica per rifiuti pericolosi sita in loc. Valle del Comune di Terni di proprietà di Acciai Speciali Terni S.p.A. con intervento di Landfill Mining e presidi ambientali" Proponente: Società ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A. (COD. PRATICA 05/93/2025). Convocazione della seconda riunione della Conferenza di servizi in modalità sincrona del 24 giugno 2026, h. 9,00.

Si fa riferimento alla nota n. 28423 del 9 giugno 2026, con la quale codesta Regione ha indetto la convocazione della seconda riunione della conferenza di servizi sincrona, relativamente al provvedimento in oggetto, per il giorno **24 giugno 2026, alle ore 9,00**.

Al riguardo, si rappresenta che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale economia circolare e bonifiche, con nota n. 126628 del 16 giugno 2026 (**all.1**), ha chiarito che la propria competenza concerne il procedimento amministrativo del progetto di Messa in Sicurezza Permanente MISP) dell'area della Discarica Loc. Valle nel Comune di Terni (TR).

Nell'ambito del suddetto procedimento, il Ministero competente ha indetto apposita conferenza di servizi e ha comunicato che il provvedimento finale, in via di perfezionamento, verrà autonomamente trasmesso a codesta Regione.

Ciò premesso, considerato che il Ministero dell'ambiente ha esaurito la propria competenza nell'ambito del separato procedimento MISP e che, di conseguenza, il procedimento in oggetto coinvolge solo amministrazioni statali periferiche, si invita codesta Amministrazione a rimettere la competenza al Prefetto competente, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 4, della legge n. 241 del 1990.

Si ringrazia per la collaborazione.

Laura Immè
Laura Immè



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE

ECONOMIA CIRCOLARE E BONIFICHE

Divisione V – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale e siti orfani

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il coordinamento amministrativo
Rappresentante unico delle amministrazioni statali
c.a. Dott.ssa Laura Immè
segreteria.dica@mailbox.governo.it

e, p.c. Ai destinatari in elenco allegato

OGGETTO: (ID SIN_37; ID AREA_4531) SIN “TERNI-PAPIGNO” - AREA DISCARICA LOC. VALLE.

ISTANZA DI APPROVAZIONE DELLA MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ARTICOLO 252, COMMA 4, E DELL'ARTICOLO 242, COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152 DEL 2006 RELATIVA ALL'AREA DISCARICA LOC. VALLE NEL COMUNE DI TERNI (TR).

ART.27 BIS – D.LGS 152/2006 “PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.). PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI SITA IN LOC. VALLE DEL COMUNE DI TERNI DI PROPRIETA' DI ACCIAI SPECIALI TERNI SPA CON INTERVENTO DI LANDFILL MINING E PRESIDAMI AMBIENTALI”

PROPONENTE: AST S.P.A.

NOTA DEL R.U.A.S. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PROT.N. 18132 DEL 09.06.2026. RISCONTRO

Si fa riferimento alla nota in oggetto, acquisita al protocollo di questo Ministero in pari data al n. 121012, con la quale codesto Dipartimento, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, in merito al procedimento in oggetto, nelle more della convocazione da parte della Regione Umbria della Conferenza di Servizi sincrona in ambito P.A.U.R., ha chiesto quanto segue:

“[...] al fine di verificare l'effettiva competenza della scrivente RUAS a partecipare alla Conferenza medesima, si chiede a codesta Amministrazione di fornire ogni utile chiarimento in merito alla propria competenza nel procedimento in oggetto [...]”

ID Utente: 27846
ID Documento: ECB-05-27846_2026-0114
Data stesura: 16/06/2026

In merito alla specifica richiesta, si rappresenta che, la Scrivente Divisione è competente per quanto concerne il procedimento amministrativo del progetto di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'area della Discarica Loc.Valle nel Comune di Terni (TR).

La Scrivente Divisione con le note prot.n. 160119 del 01.09.2025 e prot.n. 72969 del 02.04.2026 ha indetto rispettivamente la Conferenza di Servizi istruttoria e decisoria per l'esame del documento "*Istanza di avvio del procedimento per l'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica, di Messa in Sicurezza Operativa e Permanente, in aree ricadenti all'interno dei perimetri di siti di interesse nazionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 242, comma 7, e dell'art. 252, comma 4, del D.Lgs 152/2006*" per l'area Discarica Loc. Valle nel Comune di Terni (TR).

A seguito della conclusione positiva della fase istruttoria del procedimento, la Scrivente Divisione, con nota prot.n.101745 del 13.05.2026, resa dell'art.14-bis, comma 5, Legge 7 Agosto 1990, n.241, ha comunicato alla società AST S.p.A., le prescrizioni che intende inserire nel decreto di approvazione.

Il Decreto Direttoriale di approvazione sarà trasmesso alla Regione Umbria nell'ambito del sopramenzionato procedimento di P.A.U.R.

Il Dirigente

Nazzareno Santilli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

ELENCO DESTINATARI P.C.:

Regione Umbria
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Prefettura di Terni
protocollo.preftr@pec.interno.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

Provincia di Terni

provincia.terni@postacert.umbria.it

C.A. Maria Carla Castellani RU della provincia di Terni

Comune di Terni

comune.terni@postacert.umbria.it

C.A. Giorgia Imerigo RU del Comune di Terni

Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Terni

com.prev.terni@cert.vigilfuoco.it

C.A. Comandante

Acciai Speciali Terni spa

ecologia.ambiente.sicurezza@pec acciaitermi.info

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale economia circolare e bonifiche (ECB)

ECB@pec.mase.gov.it

Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale - Impianti industriali

C.A. Michela Dipinto RU Regione Umbria

e Prefettura di Terni Ufficio Territoriale del
p.c. Governo

protocollo.preftr@pec.interno.it

C.A. Prefetto

Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento Coordinamento
Amministrativo

segreteria.dica@mailbox.governo.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR
Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

Ministero della Cultura - direzione
generale archeologia belle arti e
paesaggio - soprintendenza archeologia
belle arti e paesaggio dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Oggetto: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.): "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI SITA IN LOC. VALLE DEL COMUNE DI TERNI DI PROPRIETÀ DI ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A. CON INTERVENTO DI LANDFILL MINING E PRESIDIO AMBIENTALI" Proponente: Società ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A. (COD. PRATICA 05/93/2025)

SECONDA RIUNIONE CONFERENZA DI SERVIZI: SPOSTAMENTO DATA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il coordinamento amministrativo - Rappresentante unico delle amministrazioni statali che legge per conoscenza, con nota prot. DICA-0019744-P-19/06/2026 - 4.8.2.8 acquisito al prot. reg. 2026-0143489 del 22/06/2026 ha comunicato che *il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale economia circolare e bonifiche - ha chiarito che la propria competenza concerne il procedimento amministrativo del progetto di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'area della Discarica Loc. Valle nel Comune di Terni (TR), e che il provvedimento di MISP verrà autonomamente trasmesso a questa Regione.*

Ciò stante, ritenendo il suddetto dipartimento *che il Ministero dell'ambiente ha esaurito la propria competenza nell'ambito del separato procedimento MISP e che, di conseguenza, il procedimento in oggetto coinvolge solo amministrazioni statali periferiche*, ha invitato la scrivente Amministrazione a rimettere la competenza al *Prefetto competente, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 4, della legge n. 241 del 1990*, pur rilevando comunque la competenza diretta del MASE.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'espletamento delle dovute analisi e verifiche funzionali all'espressione del parere relativo alla compatibilità ambientale dell'opera nonché, ove ne ricorrano le condizioni, al rilascio dei relativi titoli di competenza, e tenuto conto dei ristrettissimi tempi fissati,

SI COMUNICA

che la seconda riunione della Conferenza di servizi in modalità sincrona, inizialmente fissata per il giorno 24 giugno 2026 alle ore 9:00,

È SPOSTATA AL GIORNO 2 LUGLIO 2026, ORE 9:00.

La riunione si terrà in presenza presso la Regione Umbria, Palazzo Broletto (Fontivegge), Sala Rossa piano Secondo.

Si specifica che il Comandante del Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Terni è convocato in forza della primigenia designazione effettuato dal Prefetto di Terni, giusta nota pec n. 163228 del 01/09/2025.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Si ricorda che riunione è finalizzata:

- 1) alla formulazione del Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) e delle eventuali "condizioni ambientali" ad esso associate
(Allegato 2 – *Format per l'espressione della posizione unitaria da parte dei RR.UU. in ordine alla compatibilità ambientale progetto*);
(Allegato 3 - *Format per l'espressione della posizione unitaria del R.U. regionale in ordine alla compatibilità ambientale progetto*).
- 2) all'approvazione del progetto (ove ne ricorrano le condizioni) e all'acquisizione dei titoli abilitativi di competenza dei RR.UU., necessari per la realizzazione e l'esercizio dello stesso
(Allegato 4 – *Format per il rilascio della posizione unitaria dei RR.UU. in ordine all'approvazione del progetto*).

Tutta la documentazione inerente il procedimento, nonché i chiarimenti prodotti dal Proponente a seguito della prima riunione della Cds, sono pubblicati e resi disponibili nel sito web regionale alla pagina:

https://www.va.regione.umbria.it/web/3852172/1066/-/asset_publisher/dI3c1OTrJk2U/content/93-2025-005?read_more=true

Per eventuali chiarimenti contattare l'Istruttore del procedimento Dott.ssa Francesca Teti (tel. 075/5046488) - mail fteti@regione.umbria.it

FIRMATO DIGITALMENTE

Michele Cenci

Allegati alla nota:

- ALL.2 MODULO A_COMP. AMBIENTALE_RU.doc (DG_0024687_2026)

- ALL.3 MODULO A1_COMP. AMBIENTALE_RU REGIONALE.doc (DG_0024688_2026)

- ALL.4 FORMAT RU APPROVAZIONE PROGETTO.doc (DG_0024689_2026)

Dirigente Michele Cenci

Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Telefono: 075 504 5918

Indirizzo PEC : direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Acciai Speciali Terni S.p.A.

Arvedi AST 

Sede Legale e Stabilimento
 Viale B. Brin 218, 05100 Terni, Italia
 +39 0744 4901
 +39 0744 490752

Cap.Soc. € 159.682.400
 interamente versato
 Società soggetta a direzione e
 coordinamento di Finarvedi S.p.A.

Stabilimento
 Via Milano 12,
 20816 Ceriano Laghetto (MB)
 +39 02 969821
 +39 02 96982381

Part.IVA IT 00715760559
 Cod.fisc. 11222300151
 Iscr. Reg. Impr. Umbria 11222300151

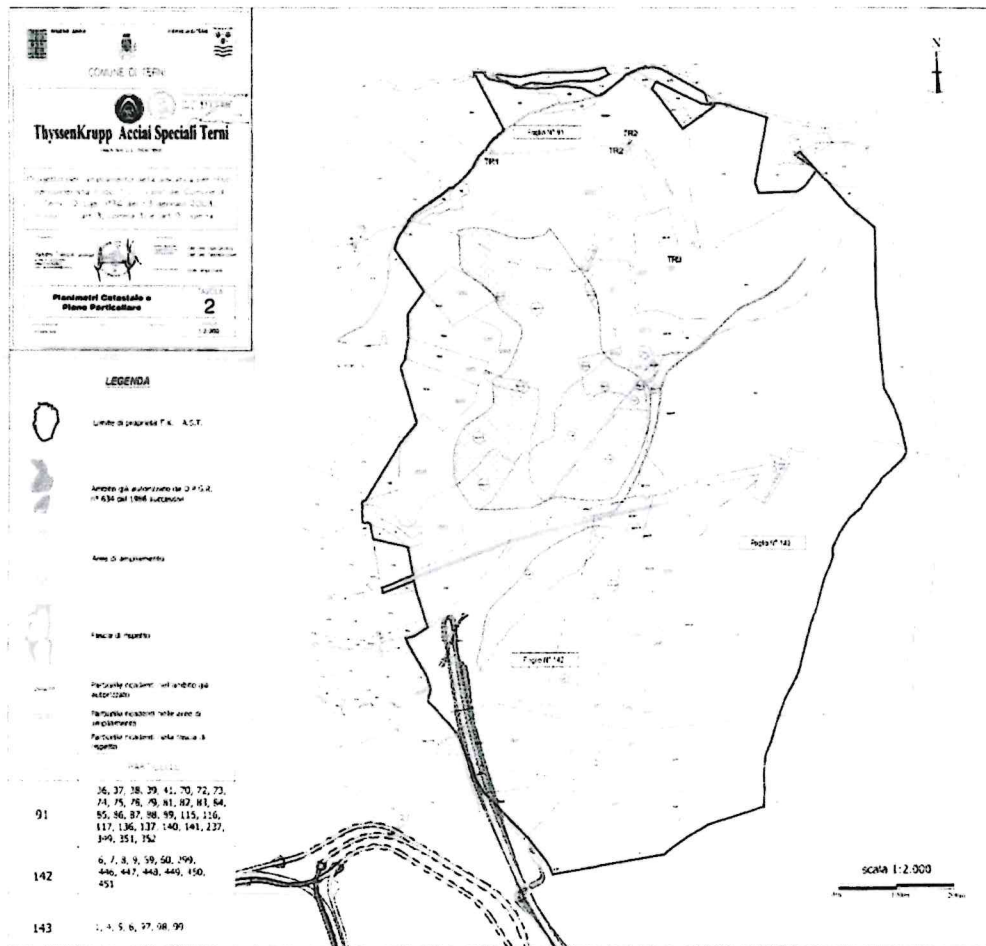
societariopatrimoniale@pec acciaitermi.info

www acciaitermi.it
 www.arvedi.it

NOTA PAUR – AGGIORNAMENTO PRG

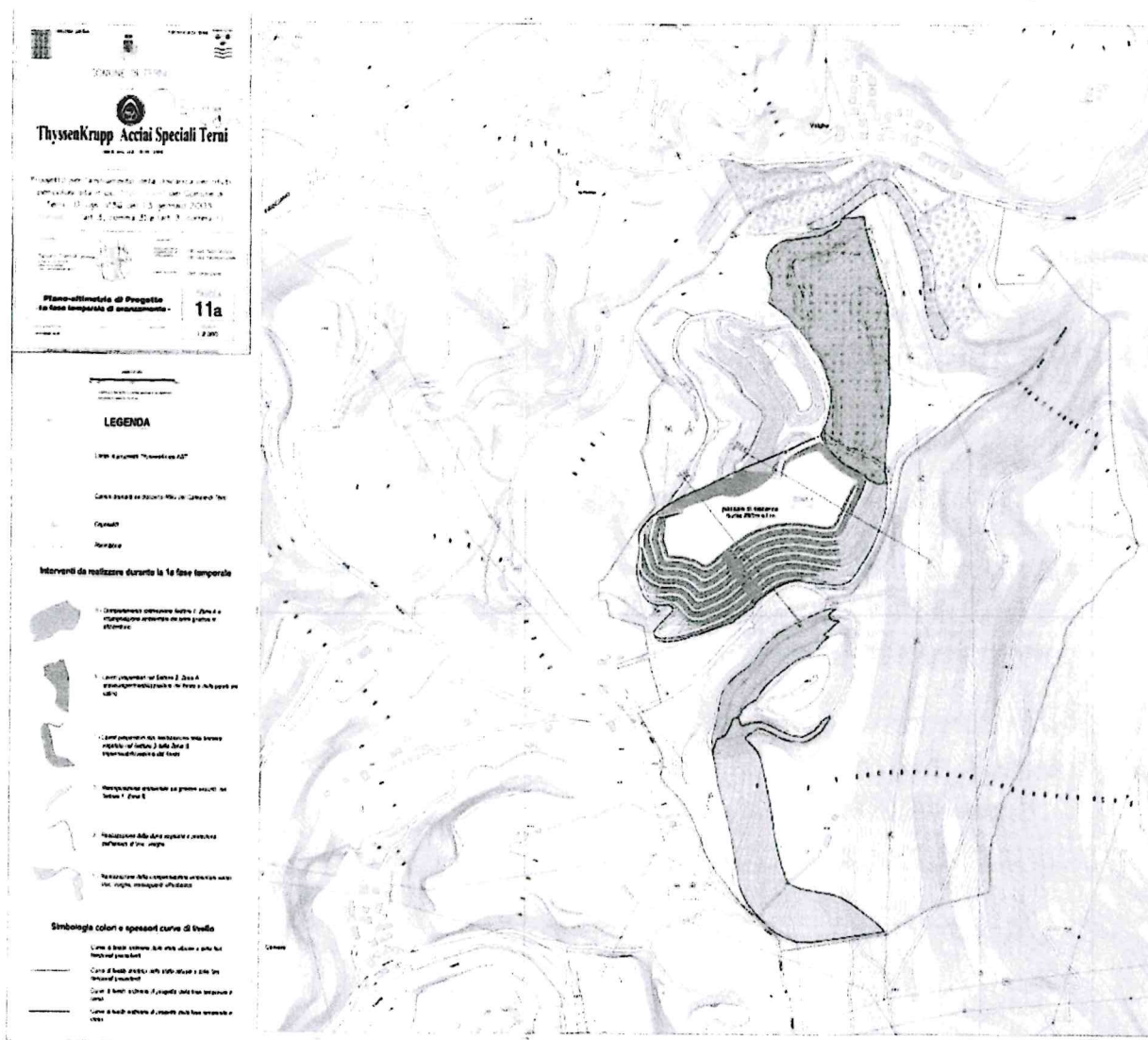
L'autorizzazione Provinciale dell'ampliamento discarica del 2005 (attualmente vigente), contiene, fra le altre tavole, le seguenti:

- Tavola 2 – planimetria catastale e piano particellare (ottobre 2005)



Da tale tavola si evince che già nel 2005 il progetto autorizzato prevedeva, intorno alle aree di discarica adibite allo smaltimento dei rifiuti, una fascia perimetrale di rispetto non interessata dal conferimento dei rifiuti.

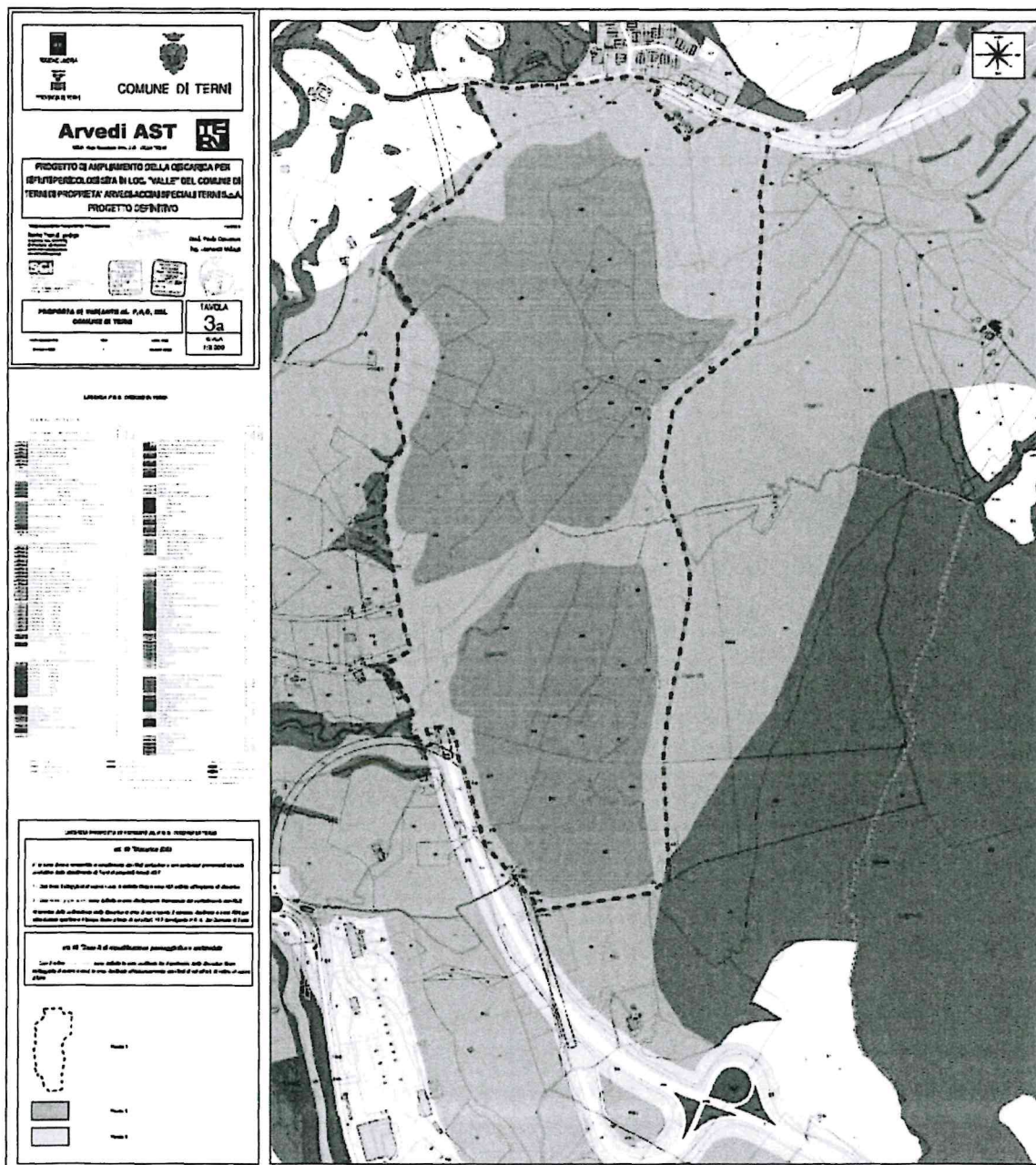
- Tavola 11a – Plano-altimetria di progetto – prima fase temporale di avanzamento (ottobre 2005)



Da tale tavola si evince che già nel 2005 il progetto autorizzato prevedeva la realizzazione di una duna vegetata a protezione dell'abitato di Voghe e compensazioni ambientali. In particolare, l'autorizzazione della Provincia del 19.12.2005 prevede (e autorizza) espressamente che "tra la zona di discarica ed il nucleo abitato di Voc. Voghe verrà realizzata una duna vegetata al fine di ridurre l'impatto visivo e gli eventuali disagi provocati dai rumori degli automezzi e da eventuali polveri areodisperse (Tavola 11a). La duna, di altezza di circa 10 m, sarà realizzata con il materiale di scavo ricavato dall'approntamento del sito e nei tempi descritti nell'elaborato 6 "Quadro temporale" allegato al progetto".

Nell'ambito del PAUR attualmente in corso si presenta, come parte integrante del progetto da autorizzare, la seguente tavola in sostituzione di quella inviata con nota EAS/160 del 22/06/2026:

- Tavola 3A – proposta di variante al PRG del Comune di Terni (giugno 2026)

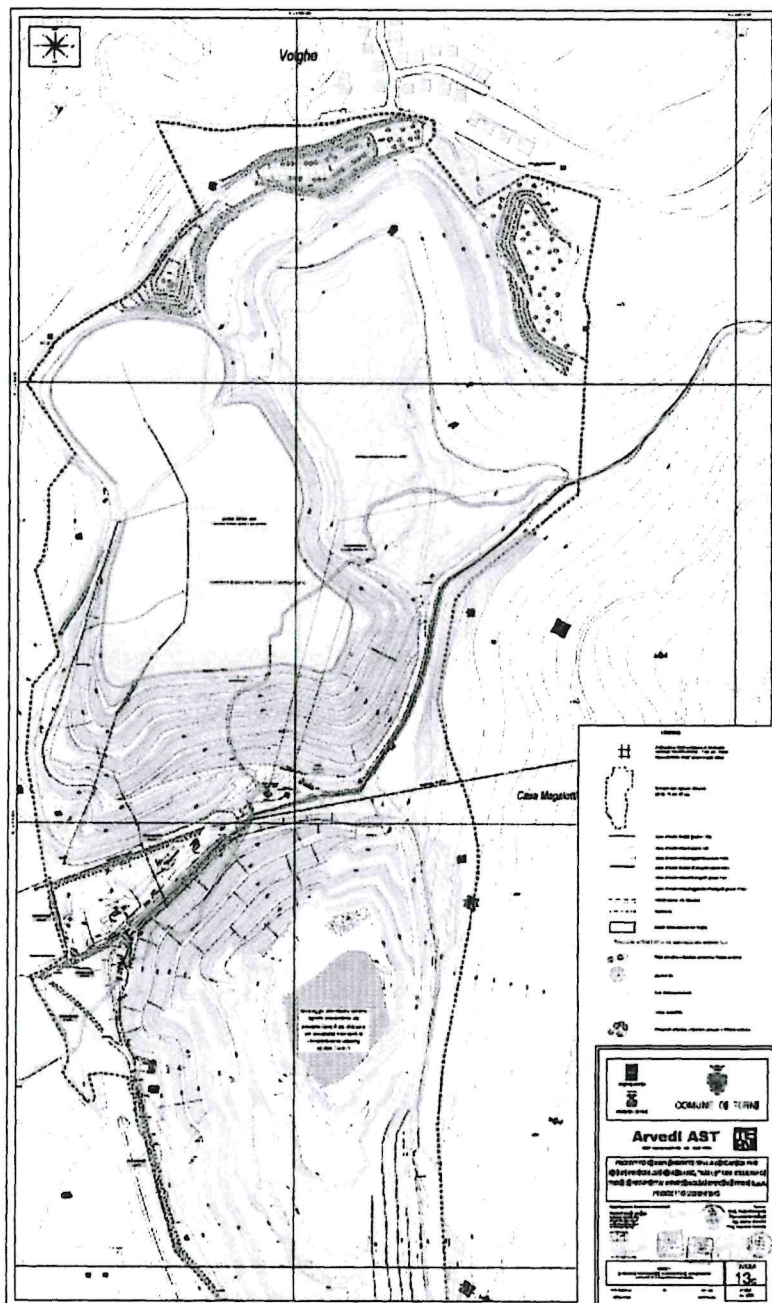


In tale tavola si evidenzia che, in continuità con i criteri progettuali del 2005, è stata prevista una fascia perimetrale di rispetto con le medesime funzionalità di quelle già autorizzate (zone verde chiaro comprese all'interno del perimetro tratteggiato rosso).

Tale fascia coincide sostanzialmente con quella precedentemente autorizzata, con l'unica eccezione della previsione di una fascia di rispetto ulteriore che riguarda anche le aree prospicienti la discarica RSU comunale che sarà oggetto di Landfill Mining.

Ciò in perfetta coerenza con il fatto che il progetto attuale prevede esclusivamente un ampliamento verticale delle aree già interessate dal conferimento dei rifiuti (Zona A discarica AST + Zona RSU Comune di Terni), senza alcuna estensione dell'area di sedime attualmente occupata dalle discariche esistenti.

Inoltre, come verificabile dalla Tavola 13C – interventi propedeutici al progetto di ampliamento – ricomposizione ambientale (marzo 2026) sotto riportata, è evidente che la duna prevista dal progetto attuale non è altro che l'estensione di quella già prevista nel progetto di ampliamento 2005 (vedi sopra - tavola 11A).



Il PRG vigente prevede per tutte le aree definite come fasce di rispetto nella tavola 3A del presente progetto la seguente destinazione uso:

- art.96 zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale

Rispetto quindi alla ns. prima richiesta (istanza giugno 2025) nella quale si evidenziava la necessità di apportare la variante allo strumento urbanistico in ragione del fatto che:

- a. alcune delle aree autorizzate ad essere coltivate come ex discarica RSU non erano state recepite nella cartografia del PRG vigente (aut. DGR n. 887 del 18/02/1988);
- b. alcune porzioni di impianto erano state autorizzate dalla Provincia di Terni (prot. gen. 60634 del 19/12/2005) ma non recepite nel PRG;
- c. le zone funzionali all'impianto di discarica (fascia di rispetto) ma non interessate dal conferimento dei rifiuti non erano state recepite nel PRG,

si precisa che rispetto ai punti a. e b. di cui sopra è sufficiente una presa d'atto per un aggiornamento cartografico dell'attuale PRG in recepimento delle autorizzazioni vigenti relative sia alla ex discarica RSU (aut. DGR n. 887 del 18/02/1988) sia alla discarica di AST (prot. gen. 60634 del 19/12/2005) nonché in considerazione degli impianti di smaltimento esistenti e già realizzati decenni or sono.

Invece, per quanto riguarda il punto c., alla luce degli approfondimenti effettuati con la Regione e con i nostri legali, la destinazione d'uso attuale della "*Zona collinare prospiciente le Acciaierie - Pentima*" interessata quale "*Riqualificazione paesaggistica e ambientale*", si ritiene compatibile con i criteri progettuali adottati sia per ciò che riguarda la "fascia di rispetto" che per la realizzazione delle opere di mitigazione previste (Duna Vegetata), posto che la realizzazione di tali interventi di riqualificazione, per un verso, è analoga a quella già prevista e autorizzata fin dal 2005 e dunque certamente già ricompresa nell'attuale destinazione d'uso dell'area e, per altro verso, risulta finalizzata proprio a realizzare il "*corridoio ambientale tra la discarica, la struttura delle Acciaierie e la città*" previsto dall'art. 96 comma 13 delle NTA del PRG.

Alla luce di tutto ciò, non risultando più necessaria l'adozione di alcuna variante urbanistica delle aree perimetrali l'intervento né alcuna modificazione della destinazione d'uso, non risulta applicabile quanto prospettato in materia di VAS.

Per quanto possa occorrere si osserva in ogni caso che gli interventi di riqualificazione ambientale in questione non riguardano in alcun modo attività di gestione dei rifiuti e, pertanto, risultano estranei all'ambito di applicazione della disciplina della VAS ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 152/2006.

MODULO A 1

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)

PROGETTO: "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI SITA IN LOC. VALLE DEL COMUNE DI TERNI DI PROPRIETÀ DI ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A. CON INTERVENTO DI LANDFILL MINING E PRESIDAMI AMBIENTALI"

Proponente: ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A.

CONFERENZA DI SERVIZI - RIUNIONE DEL 14/05/2026**POSIZIONE UNITARIA DEL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE
IN ORDINE ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO**

IL SOTTOSCRITTO Michela Dipinto, RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE DESIGNATO DA: Dirigente del Servizio Transizione Ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

**ESPRIME IN MODO UNIVOCO E VINCOLANTE LA SEGUENTE POSIZIONE IN ORDINE
ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO:**

FAVOREVOLE SENZA CONDIZIONI AMBIENTALI

FAVOREVOLE CON CONDIZIONI AMBIENTALI¹

PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

ATTESO che:

- l'intervento è localizzato in Regione Umbria, Provincia di Terni, nel comune di Terni, e consiste nell'ampliamento della discarica ubicata in Loc. Valle del comune di Terni, discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi derivanti dalle attività produttive del Gestore e del suo indotto, sempre operanti all'interno del polo siderurgico (Società Controllate, Partecipate, co-insediate);
- il progetto in argomento riguarda la discarica RSU, la zona A e la porzione di territorio, sempre di proprietà di AST, presente a nord e a nord-est della suddetta discarica;
- Gli interventi consistono in:
 1. rimozione del cappellaccio della discarica RSU e creazione di una duna vegetata in variante rispetto a quella autorizzata per la protezione dell'abitato di Volghe: la creazione della nuova duna vegetata avverrà attraverso il riutilizzo in sito, ai sensi dell'art. 185 c.1 lett. c del

¹ Inserire le condizioni ambientali nel Quadro 1.

MODULO A 1

D.Lgs. 152/2006 e del DPR 120/2017, dei terreni derivanti dalla rimozione dell'opera in terra (cappellaccio) realizzata in sormonto della discarica RSU;

2. landfill mining dell'ex discarica RSU, consistente nello scavo dei rifiuti accumulati nella discarica di RSU e nella loro successiva selezione in frazioni recuperabili. Il materiale scavato verrà avviato ad un impianto temporaneo collocato in specifiche aree della discarica (in funzione delle fasi di intervento) adibite al processo di recupero del materiale; le operazioni di scavo del materiale accumulato in discarica (terreno di copertura, rifiuti urbani e scorie) dovranno essere tali da consentire entro un tempo di due anni la disponibilità di un primo settore di deposito delle scorie industriali prodotte da AST e dei rifiuti RSU selezionati da reimmettere in discarica, garantendo successivamente una continua disponibilità di deposito;
3. Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'ex discarica RSU, successiva all'intervento di landfill mining, attraverso l'impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della discarica RSU e l'installazione di un sistema di captazione delle acque meteoriche e del percolato;
4. ampliamento discarica: terminato lo spazio disponibile per l'abbancamento dei rifiuti nella zona A (anche a seguito dello smantellamento della piattaforma di separazione rifiuti derivanti dal landfill mining), si procederà con l'abbancamento dei rifiuti nell'ex area RSU fino a congiungersi all'ex Zona A; al termine della coltivazione verrà realizzato il capping di tutta l'area di discarica.

CONSIDERATO che il Proponente ha individuato specifiche misure di mitigazione attinenti alle varie componenti ambientali, valutate le quali si osserva che:

Suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee

Il Proponente ha previsto l'adozione di misure di contenimento delle emissioni, ed in particolare:

- con l'intervento di landfill mining sarà realizzata l'impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della discarica RSU e l'installazione di un sistema di captazione delle acque meteoriche e del percolato; in tal modo, si garantirà l'isolamento dei terreni sottostanti dal corpo rifiuti della discarica che verrà realizzata e sarà possibile gestire la separazione delle acque bianche (cadute in zone di discarica non contaminate dalla presenza dei rifiuti) da zone di formazione del percolato;
- ai fini dell'ampliamento in elevazione della discarica, si procederà con la realizzazione dell'impermeabilizzazione di fondo e pareti della zona A; il capping di copertura e impermeabilizzazione su tutto il sito d'intervento sarà di tipo multistrato, in grado di garantire l'isolamento delle sostanze stoccate con l'ambiente esterno, ridurre al minimo le infiltrazioni d'acqua, ridurre al minimo la manutenzione del sito, contenere quanto è possibile fenomeni erosivi e di trasporto di terreno a valle e nello stesso tempo resistenza agli eventuali assestamenti cui il terreno apportato potrebbe andare incontro;
- si provvederà alla mitigazione del rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo e nel sottosuolo, anche a seguito di perdite accidentali (cfr. c.a. n. 1 e 2).

Emissioni in atmosfera

Durante le attività di scavo preliminari e l'intervento di landfill mining le lavorazioni comporteranno un aumento delle emissioni di PM₁₀ nelle aree di intervento; a tal fine verranno comunque messi in atto tutti gli accorgimenti previsti dalle buone norme di conduzione del cantiere (es. bagnatura strade e terreni) per limitare ulteriormente la produzione di polvere (cfr. c.a. n. 3 e 4). Ai fini della compensazione della CO₂ emessa dal transito dei veicoli sia durante la fase di cantiere che nella

MODULO A 1

gestione ordinaria della discarica, si prevede la realizzazione di opere di forestazione urbana ed installazione di impianti da fonti rinnovabili (cfr. c.a. n. 8).

Rumore

Rispetto alla condizione attuale, le lavorazioni in progetto comporteranno una variazione del clima acustico, a causa dell'impiego di mezzi movimento terra e rifiuti e al funzionamento dell'impianto di selezione e trattamento durante il landfill mining della ex discarica RSU. Durante il processo di landfill mining, in particolare, è previsto di installare una specifica barriera nei pressi dei macchinari fissi per attenuare la propagazione delle onde sonore (cfr. c.a. n. 5). Tale dispositivo ridurrà anche la diffusione delle polveri in atmosfera.

Ambiente naturale e paesaggio

Le attività in progetto comporteranno, una volta ultimate, la variazione morfologica dell'area d'intervento e l'unificazione di due corpi di discarica (ex discarica RSU e zona A), con un innalzamento del piano campagna rispetto alle quote attuali. Al termine delle attività, tali zone saranno completamente ricoperte da vegetazione, in continuità con quella attualmente presente e circostante il sito d'intervento (cfr. c.a. n. 6). Analogamente, la duna vegetata che sarà realizzata lungo parte del confine nord vedrà la piantumazione di essenze arboree e arbustive in modo da attenuare l'impatto visivo e paesaggistico (cfr. c.a. n. 7).

Emissioni di gas climalteranti (CO₂)

Al fine di compensare le emissioni di gas climalteranti derivanti dal flusso dei mezzi all'interno della discarica per le opere di landfill mining e ampliamento della discarica, il Proponente sottoscriverà un vincolo contrattuale nei confronti della ditta appaltatrice per l'utilizzo esclusivo di Diesel HVO (in sostituzione del diesel fossile) per i suddetti mezzi, al fine di garantire l'abbattimento del 90% delle emissioni di tale flusso.

MODULO A 1

Quadro 1 - CONDIZIONI AMBIENTALI

“CONDIZIONI AMBIENTALI”² INERENTI IL GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, OGGETTO DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA AI SENSI PER GLI EFFETTI DELL'ART. 28 DEL D.LGS. 152/2006

CONDIZIONE AMBIENTALE NUM. **0**

OTTEMPERANZA AL PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE³

CONDIZIONE AMBIENTALE NUM. **1**

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione: **ARPA UMBRIA**

Al fine di contenere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo e nel sottosuolo, le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata.

Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza, con particolare riferimento ad eventuali perdite di liquidi provocate dai mezzi meccanici e dalle macchine operatrici.

Al riguardo il proponente dovrà presentare **entro 30 giorni antecedenti l'inizio dei lavori** una apposita procedura.

CONDIZIONE AMBIENTALE NUM. **2**

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione **ARPA UMBRIA**

Entro 30 giorni antecedenti l'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare una procedura documentata relativa alla verifica periodica della pulizia delle reti di captazione delle acque meteoriche e del percolato e alle procedure da adottare in caso di malfunzionamenti.

² Art. 5, comma 1, lett. o-quater, D.Lgs. 152/2006;: *“condizione ambientale del provvedimento di VIA: prescrizione vincolante eventualmente associata al provvedimento di VIA che definisce le linee di indirizzo da seguire nelle successive fasi di sviluppo progettuale delle opere per garantire l'applicazione di criteri ambientali atti a contenere e limitare gli impatti ambientali significativi e negativi o incrementare le prestazioni ambientali del progetto, nonché i requisiti per la realizzazione del progetto o l'esercizio delle relative attività, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi nonché, ove opportuno, le misure di monitoraggio”.*

³ La condizione ambientale n. “0” non necessita di essere riportata nella successiva tabella delle macrofasi.

MODULO A 1

CONDIZIONE AMBIENTALE NUM. 3

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione **ARPA UMBRIA**

Al fine di limitare la produzione di emissioni inquinanti in atmosfera, anche in riferimento alle ipotesi di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), dovranno essere attuate procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'utilizzo di mezzi e macchine operatrici; in particolare **entro 30 giorni antecedenti l'inizio dei lavori** il proponente dovrà predisporre un opportuno programma operativo documentato che includa:

- bagnatura delle aree e dei terreni interessati dalla realizzazione della duna vegetata;
- bagnatura periodica delle sedi viarie non asfaltate, dei piazzali di cantiere e dei fronti di scavo in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità,
- bagnatura periodica o, in alternativa, copertura dei cumuli di stoccaggio dei terreni e dei rifiuti in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
- la limitazione della velocità dei mezzi,
- il ricorso a mezzi d'opera dotati di certificazione CE relativamente alle emissioni degli inquinanti e sottoposti a regolare manutenzione,
- l'utilizzo di mezzi dotati di copertura/teloneatura per il trasporto di materiali polverulenti.

Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati data e orario in cui vengono eseguite le operazioni di bagnatura, e manutenzione sopra richiamate.

CONDIZIONE AMBIENTALE NUM. 4

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione **ARPA UMBRIA**

Ai fini del contenimento delle emissioni sonore, **entro 30 giorni antecedenti l'inizio dei lavori**, il proponente dovrà predisporre un opportuno programma operativo documentato che includa:

- manutenzione dei macchinari e dei mezzi di lavoro;
 - limitazione dell'accensione dei motori dei mezzi e degli altri macchinari al solo periodo di effettivo utilizzo;
 - limitazione della velocità dei mezzi pesanti in transito.
-

CONDIZIONE AMBIENTALE NUM. 5

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione **ARPA UMBRIA**

Con riferimento alle emissioni sonore in relazione alla FASE 2 LFM lotto 1 ex discarica RSU: scavo rifiuti lotto 1 ex discarica RSU, trattamento e separazione in impianto posto in step 3 zona A e coltivazione zona A step 1, in considerazione degli elevati livelli di rumorosità emessi dai macchinari fissi, al fine di attenuare dette emissioni in direzione dei ricettori, deve essere realizzata una barriera acustica mobile da cantiere da posizionare in prossimità degli impianti di triturazione e vagliatura, dell'impianto di selezione e trattamento rifiuti, relativi al trattamento del materiale proveniente dalla ex discarica RSU.

In caso si accerti il superamento dei limiti acustici, il Proponente dovrà mettere in atto ulteriori misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

CONDIZIONE AMBIENTALE NUM. 6

MODULO A 1

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione **REGIONE UMBRIA – Servizio regionale Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana - Sezione qualità del paesaggio regionale**

Entro 30 giorni antecedenti l'inizio dei lavori il proponente dovrà predisporre e trasmettere un programma di monitoraggio e manutenzione con cadenza annuale per verificare, anche a seguito di sopralluoghi che consentano il confronto con le fotosimulazioni effettuate, lo stato e l'andamento del ripristino ambientale della barriera vegetale e della ripresa degli uliveti e della vegetazione nelle sue formazioni più complesse.

CONDIZIONE AMBIENTALE NUM. 7

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione **REGIONE UMBRIA – Servizio regionale Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione - Sezione aree protette e sistemi naturalistici**

- Le specie di individui arborei, impiegate per il rinverdimento della duna, per la realizzazione di tutte le fasce di vegetazione e in generale per la realizzazione degli interventi di riqualificazione e compensazione, dovranno essere individuate tra quelle dell'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001 e scelte in coerenza con le fitocenosi presenti;
- Le specie arbustive dovranno essere scelte tra quelle autoctone e coerenti con le fitocenosi presenti;
- Dovranno essere garantiti l'attecchimento e le cure colturali, prevedendo la sostituzione delle eventuali fallanze, nonché eventuale irrigazione di soccorso.

CONDIZIONE AMBIENTALE NUM. 8

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione **Regione Umbria – Servizio Economia Circolare – Sezione Economia circolare e autorizzazioni ambientali in materia di rifiuti e Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici – Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale - Impianti industriali**

Al fine di compensare il contributo emissivo di gas ad effetto serra (CO₂) derivante dal traffico indotto dai mezzi di trasporto che conferiscono i rifiuti prodotti nel sito e recapitati in discarica per tutto il periodo di corso d'opera e post operam, compensazione complessiva di circa 1.177 tonnellate di CO₂, corrispondenti alle emissioni stimate per i volumi di traffico indotti dal progetto (pari a circa 78 ton/anno di CO₂) per l'intero arco temporale di circa 15 anni previsto per l'ampliamento della discarica, il Gestore è tenuto ad attuare la seguente misura di compensazione:

Entro 180 giorni dalla notifica del provvedimento autorizzativo, il proponente dovrà sviluppare e trasmettere all'A.C., ad Arpa Umbria ed al comune di Terni un **Piano di Forestazione Urbana, comprensivo del cronoprogramma esecutivo**, a propria cura e spese, che dovrà rispondere ai seguenti criteri:

- a. **Localizzazione:** Le aree destinate alla piantumazione devono possedere una destinazione urbanistica coerente con le finalità dell'intervento (a titolo esemplificativo: "verde pubblico", "bosco urbano", "fascia verde") e devono essere individuate secondo il seguente ordine di priorità:

MODULO A 1

- **Priorità 1:** Aree poste in diretta prossimità del perimetro dell'impianto AST (sito dello stabilimento e/o area della discarica), ~~prioritariamente~~ su terreni già nella disponibilità giuridica del Proponente;
 - **Priorità 2:** In subordine, aree limitrofe ai suddetti siti industriali o altri terreni idonei messi a disposizione dal Comune di Terni, previa formale sottoscrizione di apposita convenzione o atto equivalente tra il Soggetto Proponente e l'Amministrazione Comunale medesima.
- b. *Dimensionamento ambientale:* Il piano deve garantire il raggiungimento degli obiettivi quantitativi di compensazione in premessa descritti e la *Superficie minima vincolante del Piano di Forestazione Urbana*, indipendentemente dal calcolo della capacità di assorbimento delle specie botaniche scelte di cui alla lettera successiva, non potrà, in ogni caso, essere inferiore a 6,00 ettari (ha) di terreno effettivamente piantumato.
- c. *Specie botaniche:* devono essere utilizzate specie autoctone coerenti con la fitosociologia locale, prevedendo anche diversificazione botanica per aumentare la resilienza agli attacchi patogeni.
- d. *Termine dei lavori:* le opere dovranno essere completate, secondo lo specifico cronoprogramma esecutivo **entro i due anni successivi** dalla presentazione del **Piano di Forestazione Urbana**;
- e. *Piano di manutenzione:* il piano dovrà prevedere un piano di manutenzione a lungo termine, che includa annaffiature di soccorso, cure colturali, sostituzione delle fallanze;
- f. *Rendicontazione dello stato di attuazione del piano:* il proponente dovrà prevedere le modalità di comunicazione agli Enti e di informazione alla popolazione circa lo stato di attuazione del piano, rispetto alle singole fasi individuate.

In caso di impossibilità nella individuazione di una superficie coerente con il minimo indicato alla precedente paragrafo, sub b (6 Ha), il proponente dovrà comunque garantire una superficie minima di forestazione urbana pari ad almeno **3,00 ettari (ha)** di terreno effettivamente piantumato, secondo le specifiche sopra indicate.

A tale intervento dovrà essere associato un intervento di decarbonizzazione energetica secondo il seguente **Meccanismo di compensazione a rimanenza**: la quota residua di CO₂ da neutralizzare, esclusa quella già stimata e connessa alla riforestazione, deve essere compensata dalla mancata emissione di CO₂ equivalente conseguente alla installazione di impianti a fonte rinnovabile (FER) ovvero da interventi di efficientamento energetico.

In tal caso, al Piano di Forestazione Urbana è associata una relazione, comprensiva di cronoprogramma relativo, con il seguente *Contenuto Tecnico*:

- Descrizione degli impianti a fonti rinnovabili;
- Eventuale individuazione degli interventi di efficientamento energetico e delle modalità con cui il proponente provvede a darne attuazione,

e tale modalità dovrà rispondere al seguente *criterio localizzativo*: Le aree destinate alla **realizzazione degli interventi energetici** devono essere individuate di concerto con il comune di Terni, previa formale sottoscrizione di apposita convenzione o atto equivalente tra il Soggetto Proponente e l'Amministrazione Comunale medesima. Tutti i siti individuati per l'installazione degli impianti devono possedere una destinazione d'uso urbanistica rigorosamente coerente con le finalità tecnologiche e ambientali del piano.

Tutti gli interventi dovranno essere completati entro 2 anni, secondo gli specifici cronoprogrammi.

MODULO A 1

QUADRO DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE QUALORA SIANO FORMULATE CONDIZIONI AMBIENTALI.

ASSOCIARE IL NUMERO DI CIASCUNA CONDIZIONE AMBIENTALE ALLA PERTINENTE MACROFASE⁴ E AL FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO, BARRANDO LE RELATIVE CASELLE.

(NON E' CONSENTITO ASSOCIARE LA STESSA CONDIZIONE AMBIENTALE A PIU' MACROFASI (ovvero a macrofasi diverse), MENTRE E' POSSIBILE ASSOCIARLE LA STESSA CONDIZIONE A PIU' FATTORI AMBIENTALI)

MACROFASE	FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO	
<input checked="" type="checkbox"/> ANTE OPERAM (Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere)	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE N.
	<input checked="" type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N. 1
	<input checked="" type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	CONDIZIONE N. 1-2
	<input checked="" type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N. 3
	<input checked="" type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N. 6
	<input checked="" type="checkbox"/> AGENTI FISICI	CONDIZIONE N. 4
	<input type="checkbox"/> ALTRO	CONDIZIONE N.
<input checked="" type="checkbox"/> CORSO D'OPERA (Periodo che include le parti di cantiere e di realizzazione dell'opera)	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.
	<input checked="" type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA	CONDIZIONE N. 7
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N.
<input checked="" type="checkbox"/> AGENTI FISICI	CONDIZIONE N. 5	
<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO	CONDIZIONE N. 8	
<input type="checkbox"/> POST OPERAM	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.

⁴ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini) FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allattamento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
D'OPERA	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI DISMISSIONE (Allattamento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

MODULO A 1

(Periodo che include le fasi esercizio e di dismissione dell'opera)	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> AGENTI FISICI	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ALTRO	CONDIZIONE N.

- L'Esperto Tecnico per il **Servizio regionale Infrastrutture per la mobilità e Trasporto pubblico locale**, analizzata la documentazione resa disponibile, per quanto di competenza, rappresenta che il Proponente dovrà acquisire il parere di ANAS S.p.A., gestore della Strada Statale n. 675 Umbro-Laziale (direttrice Terni – Rieti), in relazione alle eventuali possibili interferenze dell'intervento con la strada medesima, in particolare con la galleria Tescino, sottostante l'area della discarica.

DATA 02/07/2026

FIRMA



MICHELA
DIPINTO
REGIONE
UMBRIA
GIUNTA
REGIONALE
03.07.2026
12:10:26
GMT+02:00

MODULO A

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)

PROGETTO: "PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.): "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI SITA IN LOC. VALLE DEL COMUNE DI TERNI DI PROPRIETÀ DI ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A. CON INTERVENTO DI LANDFILL MINING E PRESIDAMI AMBIENTALI" Proponente: Società ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A. (COD. PRATICA 05/93/2025)"

Proponente: **Arvedi – Acciai Speciali Terni**

CONFERENZA DI SERVIZI - RIUNIONE DEL 02/07/2026

POSIZIONE UNITARIA DEL RAPPRESENTANTE UNICO

IN ORDINE ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO

LA SOTTOSCRITTA Giorgia Imerigo,

RAPPRESENTANTE UNICO DESIGNATO DA: Comune di Terni (provvedimento del Sindaco prot. n. 062885/2026 del 22/04/2026)

ESPRIME IN MODO UNIVOCO E VINCOLANTE LA SEGUENTE POSIZIONE IN ORDINE ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO:

FAVOREVOLE SENZA CONDIZIONI AMBIENTALI

Precisa in proposito, che la presente posizione favorevole senza condizioni in ordine alla compatibilità ambientale del progetto:

è espressa sulla base dell'unanimità dei pareri/contributi acquisiti da uffici/servizi, enti o amministrazioni coinvolti nell'istruttoria di competenza.

è espressa nonostante si sia registrato uno più dissensi da parte di soggetti coinvolti nell'istruttoria di competenza.

(specificare in tale caso il soggetto dissenziente e le motivazioni dallo stesso addotte).

Soggetto dissenziente (Ufficio/Servizio/Ente/Amministrazione):

Motivazione del dissenso

Soggetto dissenziente (Ufficio/Servizio/Ente/Amministrazione):

Motivazione del dissenso

MODULO A

FAVOREVOLE CON CONDIZIONI AMBIENTALI¹

Precisa in proposito, che la presente posizione favorevole con condizioni in ordine alla compatibilità ambientale del progetto:

è espressa sulla base dell'unanimità dei pareri/contributi acquisiti da uffici/servizi, enti o amministrazioni coinvolti nell'istruttoria di competenza.

è espressa nonostante si sia registrato uno più dissensi da parte di soggetti coinvolti nell'istruttoria di competenza.

(specificare in tale caso il soggetto dissenziente e le motivazioni dallo stesso addotte).

Soggetto dissenziente (Ufficio/Servizio/Ente/Amministrazione):

Motivazione del dissenso

Soggetto dissenziente (Ufficio/Servizio/Ente/Amministrazione):

Motivazione del dissenso

CONTRARIA PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

1.

2.

3.

4.

5.

6.

1 Inserire le condizioni ambientali nel Quadro 1.

MODULO A

Quadro 1 - CONDIZIONI AMBIENTALI

“CONDIZIONI AMBIENTALI” 2 INERENTI AL GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, OGGETTO DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA AI SENSI PER GLI EFFETTI DELL'ART. 28 DEL D.LGS. 152/2006

CONDIZIONE AMBIENTALE NUM. 1

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione: **Comune di Terni – Direzione Ambiente – Energia – Trasporti**

In riferimento all'emissione globale di anidride carbonica legata alle lavorazioni dirette e indirette connesse con il progetto, il Comune, esaminate le valutazioni tecniche formulate dagli Uffici regionali del Servizio AIA, ne condivide i contenuti. Tra le soluzioni di compensazione proposte, l'amministrazione comunale, in esito a un confronto con gli Uffici coinvolti, ritiene che l'opzione della forestazione urbana sia da prediligere all'installazione di impianti fotovoltaici su terreni o edifici pubblici, in considerazione di possibili criticità di carattere amministrativo e tecnico che potrebbero determinare ritardi. L'estensione di aree sulle quali la società dovrà garantire la forestazione è pari a 6 ettari.

CONDIZIONE AMBIENTALE NUM. 2

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione: **Comune di Terni – Direzione Pianificazione Territoriale-SUAP-Edilizia Privata e produttiva**

Secondo quanto previsto nel progetto depositato dalla società Arvedi-AST, la realizzazione della duna vegetale comporta la soppressione di aree boscate interne al perimetro di proprietà per un'estensione complessiva di 1,5455 ha. Secondo quanto previsto dalla L.R. 28/2001, la società dovrà rispettare l'obbligo di una compensazione ambientale, attuabile attraverso due modalità, a carico del proponente: il rimboschimento compensativo (creazione di un nuovo bosco di estensione pari all'area disboscata) o il versamento di un contributo equivalente, corrispondente al costo presunto per la realizzazione dell'opera di rimboschimento.

QUADRO DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE QUALORA SIANO FORMULATE CONDIZIONI AMBIENTALI.

² Art. 5, comma 1, lett. o-quater, D.Lgs. 152/2006: *“condizione ambientale del provvedimento di VIA: prescrizione vincolante eventualmente associata al provvedimento di VIA che definisce le linee di indirizzo da seguire nelle successive fasi di sviluppo progettuale delle opere per garantire l'applicazione di criteri ambientali atti a contenere e limitare gli impatti ambientali significativi e negativi o incrementare le prestazioni ambientali del progetto, nonché i requisiti per la realizzazione del progetto o l'esercizio delle relative attività, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi nonché, ove opportuno, le misure di monitoraggio”.*

MODULO A

ASSOCIARE IL NUMERO DI CIASCUNA CONDIZIONE AMBIENTALE ALLA PERTINENTE MACROFASE³ E AL FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO, BARRANDO LE RELATIVE CASELLE.

(NON E' CONSENTITO ASSOCIARE LA STESSA CONDIZIONE AMBIENTALE A PIU' MACROFASI (ovvero a macrofasi diverse), MENTRE E' POSSIBILE ASSOCIARLE LA STESSA CONDIZIONE A PIU' FATTORI AMBIENTALI)

MACROFASE	FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO	
ANTE OPERAM (Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere)	POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.
	BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA	CONDIZIONE N.
	BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>)	CONDIZIONE N.
	TERRITORIO	CONDIZIONE N.
	SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
	ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	CONDIZIONE N.
	ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N.
	AGENTI FISICI	CONDIZIONE N.
	ALTRO	CONDIZIONE N.
X CORSO D'OPERA (Periodo che include le parti di cantiere e di realizzazione dell'opera)	POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.
	X BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA	CONDIZIONE N. 2
	BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>)	CONDIZIONE N.
	X TERRITORIO	CONDIZIONE N. 1
	SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
	ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	CONDIZIONE N.
	X ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N. 1
	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N. 2
	AGENTI FISICI	CONDIZIONE N.
ALTRO	CONDIZIONE N.	
POST OPERAM	POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.
	BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA	CONDIZIONE N.

3 DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)
OPERAM	FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
D'OPERA	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
POST	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
OPERAM	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

MODULO A

(Periodo che include le fasi esercizio e di dismissione dell'opera)	BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>)	CONDIZIONE N.
	TERRITORIO	CONDIZIONE N.
	SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
	ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	CONDIZIONE N.
	ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N.
	AGENTI FISICI	CONDIZIONE N.
	ALTRO	CONDIZIONE N.

(NOTE)

.....

.....

.....

.....

DATA 02/07/2026

FIRMA
Il Rappresentante Unico
Ing. Giorgia Imerigo





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
 ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER L'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

Al Ministero dell'Interno,
 Dipartimento Vigili del Fuoco,
 Comando Provinciale di Terni
com.prev.terni@cert.vigilfuoco.it

Sp.c. alla Regione Umbria
 Direzione regionale Governo del territorio,
 ambiente e protezione civile
 Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Classifica: 34.43.04 Allegati 2

Riferimento N° prot 15144-A del 23/06/2026

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D.Lgs. 82/05.

Oggetto: Procedimento di P.A.U.R. relativo al "Progetto di ampliamento della discarica per rifiuti pericolosi sita in loc. Valle del Comune di Terni di proprietà di Acciai Speciali Terni S.p.A., con intervento di landfill mining e presidi ambientali". Trasmissione modulo "Condizioni ambientali".

Con riferimento alla riunione della Conferenza di servizi svoltasi il 2 luglio 2026 e alla richiesta formulata in quella sede dall'Autorità procedente di consegnare il modulo relativo alle condizioni ambientali, non compilato nel corso della riunione per la mancata partecipazione in presenza del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche dello Stato, individuato dalla Prefettura di Terni nel Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Terni, si trasmette, per gli adempimenti di competenza del suddetto Comando, il modulo compilato secondo il format predisposto dalla Regione Umbria "in ordine alla compatibilità ambientale del progetto", in formato word e pdf.

Si precisa che nel modulo sono direttamente trasposte, ai fini della conclusione del procedimento di V.I.A. ricompreso nel P.A.U.R., quelle fra le prescrizioni contenute nel parere espresso da questo Ufficio con nota prot. n. 16010-P del 01/07/2026 che assumono valenza di condizioni ambientali. Resta pertanto integralmente confermato il contenuto del parere di cui alla citata nota, al quale si rinvia per quanto concerne le motivazioni e per ogni ulteriore aspetto non contemplato nel format regionale.

La presente, unitamente al relativo allegato, è trasmessa al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Terni, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche dello Stato, che compilerà i campi del modulo di propria competenza e, per opportuna conoscenza, alla Regione Umbria, quale Autorità procedente.

Il Soprintendente
 Dott.ssa Francesca Valentini
 Firmato Digitalmente
 (per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

FB - ER



MODULO A

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)

PROGETTO: "Progetto di ampliamento della discarica per rifiuti pericolosi sita in loc. Valle del Comune di Terni di proprietà di Acciai Speciali Terni S.p.A., con intervento di landfill mining e presidi ambientali"

Proponente: Acciai Speciali Terni S.p.A.

CONFERENZA DI SERVIZI - RIUNIONE DEL 02/07/2026

**POSIZIONE UNITARIA DEL RAPPRESENTANTE UNICO
IN ORDINE ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO**

IL SOTTOSCRITTO

RAPPRESENTANTE UNICO DESIGNATO DA: *Prefettura di Terni*

**ESPRIME IN MODO UNIVOCO E VINCOLANTE LA SEGUENTE POSIZIONE IN ORDINE
ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO:**

FAVOREVOLE SENZA CONDIZIONI AMBIENTALI

Precisa in proposito, che la presente posizione favorevole senza condizioni in ordine alla compatibilità ambientale del progetto:

è espressa sulla base dell'unanimità dei pareri/contributi acquisiti da uffici/servizi, enti o amministrazioni coinvolti nell'istruttoria di competenza.

è espressa nonostante si sia registrato uno più dissensi da parte di soggetti coinvolti nell'istruttoria di competenza.

(specificare in tale caso il soggetto dissenziente e le motivazioni dallo stesso addotte).

Soggetto dissenziente (Ufficio/Servizio/Ente/Amministrazione):

Motivazione del dissenso

Soggetto dissenziente (Ufficio/Servizio/Ente/Amministrazione):

Motivazione del dissenso

MODULO A

X FAVOREVOLE CON CONDIZIONI AMBIENTALI¹

Precisa in proposito, che la presente posizione favorevole con condizioni in ordine alla compatibilità ambientale del progetto:

X è espressa sulla base dell'unanimità dei pareri/contributi acquisiti da uffici/servizi, enti o amministrazioni coinvolti nell'istruttoria di competenza.

è espressa nonostante si sia registrato uno più dissensi da parte di soggetti coinvolti nell'istruttoria di competenza.

(specificare in tale caso il soggetto dissenziente e le motivazioni dallo stesso addotte).

Soggetto dissenziente (Ufficio/Servizio/Ente/Amministrazione):

Motivazione del dissenso

Soggetto dissenziente (Ufficio/Servizio/Ente/Amministrazione):

Motivazione del dissenso

CONTRARIA PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

1.
2.
3.
4.
5.
6.

¹ Inserire le condizioni ambientali nel Quadro 1.

MODULO A

Quadro 1 - CONDIZIONI AMBIENTALI

“CONDIZIONI AMBIENTALI”² INERENTI IL GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, OGGETTO DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA AI SENSI PER GLI EFFETTI DELL'ART. 28 DEL D.LGS. 152/2006

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. 1

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione: **Soprintendenza ABAP per l'Umbria**

Nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere previsto uno specifico programma di monitoraggio degli effetti sulle componenti paesaggistiche, esteso alle aree tutelate poste in prossimità dell'intervento, finalizzato a verificare che le attività di landfill mining e le connesse operazioni di movimentazione dei materiali non determinino fenomeni di alterazione della qualità paesaggistica per via di effetti indiretti derivanti dalla diffusione di polveri, emissioni odorigene o altri fattori suscettibili di incidere sulla conservazione e sulla fruizione dei beni paesaggistici. Qualora il monitoraggio evidenziasse il manifestarsi di effetti incompatibili con il mantenimento dei valori paesaggistici tutelati, dovranno essere tempestivamente adottate ulteriori misure di mitigazione e contenimento.

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. 2

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione: **Soprintendenza ABAP per l'Umbria**

Le opere di mitigazione paesaggistica e di ricomposizione ambientale previste dal progetto dovranno essere realizzate secondo la scansione temporale indicata nel cronoprogramma, assicurando l'attuazione contestuale delle attività di coltivazione e delle progressive opere di rinaturalizzazione, evitando il rinvio delle stesse esclusivamente alla fase conclusiva dell'intervento.

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. 3

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione: **Soprintendenza ABAP per l'Umbria**

La realizzazione della duna vegetata prevista lungo il margine prospiciente Voc. Volghe dovrà costituire intervento prioritario rispetto all'avvio delle lavorazioni dei nuovi lotti, assicurando che la funzione schermante possa svilupparsi nelle prime fasi dell'intervento.

² Art. 5, comma 1, lett. o-quater, D.Lgs. 152/2006: “condizione ambientale del provvedimento di VIA: prescrizione vincolante eventualmente associata al provvedimento di VIA che definisce le linee di indirizzo da seguire nelle successive fasi di sviluppo progettuale delle opere per garantire l'applicazione di criteri ambientali atti a contenere e limitare gli impatti ambientali significativi e negativi o incrementare le prestazioni ambientali del progetto, nonché i requisiti per la realizzazione del progetto o l'esercizio delle relative attività, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi nonché, ove opportuno, le misure di monitoraggio”.

MODULO A

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. 4

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione: **Soprintendenza ABAP per l'Umbria**

Dovrà essere predisposto, prima dell'avvio dei lavori, un elaborato esecutivo delle opere di mitigazione paesaggistica, contenente il cronoprogramma aggiornato degli impianti vegetazionali, le modalità di manutenzione, le sostituzioni delle eventuali fallanze e le relative responsabilità gestionali.

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. 5

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione: **Soprintendenza ABAP per l'Umbria**

Le superfici interessate dai progressivi interventi di capping dovranno essere immediatamente ricoperte con terreno vegetale idoneo e sottoposte agli interventi di rinaturalizzazione previsti dal progetto, senza rinviare tali operazioni al completamento dell'intero impianto.

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. 6

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione: **Soprintendenza ABAP per l'Umbria**

Durante l'intero periodo di attuazione dell'intervento dovrà essere effettuato un monitoraggio periodico dell'efficacia delle opere di mitigazione paesaggistica, con cadenza almeno annuale, mediante documentazione fotografica georeferenziata dai principali punti di osservazione esterni al sito; detta relazione fotografica accompagnata da descrizioni che richiamano le previsioni progettuali già formulate e ne evidenziano il corretto sviluppo, dovrà essere trasmessa alla scrivente Soprintendenza.

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. 7

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione: **Soprintendenza ABAP per l'Umbria**

Tenendo conto del grado di rischio individuato nello Studio archeologico pervenuto, si ritiene di non attivare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), di cui all'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, art. 1, commi 4, 7 e ss. Tuttavia, considerati il quadro archeologico territoriale allo stato attuale delle conoscenze, l'entità complessiva delle lavorazioni di scavo necessarie alla realizzazione degli interventi al di fuori dell'area di discarica in uso, interessanti ampie superfici, e la tipologia di sedimenti con i quali le stesse interferiscono:

- non potendo escludere la presenza nel sottosuolo di evidenze archeologiche, anche in posizione residuale o in giacitura secondaria, tutte le lavorazioni di scavo, scavo e movimento terra preliminari alla realizzazione delle barriere vegetali lungo il margine settentrionale della discarica e ogni altra lavorazione di scavo e movimento terra ricadente al di fuori delle aree di discarica in uso dovranno essere eseguite con l'assistenza costante di archeologo professionista in possesso dei requisiti di cui al D.M. 244 del 20.05.2019-Allegato 2, II o I fascia, che opererà a spese della Committenza e sotto la direzione scientifica della Scrivente; circa le specifiche dell'attività il professionista avrà cura di contattare preventivamente il Funzionario archeologo di questo Ufficio competente per territorio;
-

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. 8

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione: **Soprintendenza ABAP per l'Umbria**

MODULO A

Tenendo conto del grado di rischio individuato nello Studio archeologico pervenuto, si ritiene di non attivare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), di cui all'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, art. 1, commi 4, 7 e ss. Tuttavia, considerati il quadro archeologico territoriale allo stato attuale delle conoscenze, l'entità complessiva delle lavorazioni di scavo necessarie alla realizzazione degli interventi al di fuori dell'area di discarica in uso, interessanti ampie superfici, e la tipologia di sedimenti con i quali le stesse interferiscono:

- data di inizio dei lavori, insieme a nominativo con relativo *curriculum vitae* del professionista archeologo incaricato, dovranno essere comunicati alla Scrivente con un anticipo di almeno quindici giorni, al fine di consentire al personale tecnico dell'Ufficio di programmare i relativi sopralluoghi in corso d'opera;
-

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. 9

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione: **Soprintendenza ABAP per l'Umbria**

Tenendo conto del grado di rischio individuato nello Studio archeologico pervenuto, si ritiene di non attivare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), di cui all'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, art. 1, commi 4, 7 e ss. Tuttavia, considerati il quadro archeologico territoriale allo stato attuale delle conoscenze, l'entità complessiva delle lavorazioni di scavo necessarie alla realizzazione degli interventi al di fuori dell'area di discarica in uso, interessanti ampie superfici, e la tipologia di sedimenti con i quali le stesse interferiscono:

- durante i lavori dovrà essere trasmesso con cadenza ogni sessanta giorni dalla Committenza all'indirizzo PEC della Soprintendenza un report di aggiornamento sull'attività di sorveglianza archeologica in corso, redatto dal professionista archeologo incaricato secondo modalità da concordare con il Funzionario archeologo di questo Ufficio competente per territorio;
-

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. 10

Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione: **Soprintendenza ABAP per l'Umbria**

Tenendo conto del grado di rischio individuato nello Studio archeologico pervenuto, si ritiene di non attivare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), di cui all'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, art. 1, commi 4, 7 e ss. Tuttavia, considerati il quadro archeologico territoriale allo stato attuale delle conoscenze, l'entità complessiva delle lavorazioni di scavo necessarie alla realizzazione degli interventi al di fuori dell'area di discarica in uso, interessanti ampie superfici, e la tipologia di sedimenti con i quali le stesse interferiscono:

- al termine dei lavori, comunque entro novanta giorni dalla conclusione, dovrà essere trasmessa dalla Committenza all'indirizzo PEC di questo Ufficio la documentazione tecnico-scientifica complessiva sull'attività di sorveglianza archeologica svolta, comprensiva di diario di scavo e corredata da documentazione topografica e grafica in idonea scala e da fascicolo fotografico, redatta a cura del professionista archeologo incaricato. Riguardo alla redazione della documentazione tecnico-scientifica finale, con riferimento alla Circolare DG ABAP-ICA n. 9/2024 sopra richiamata, si rammenta che è previsto il conferimento dei dati minimi al Geoportale Nazionale per l'Archeologia (specifiche tecniche: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative). Pertanto, la consegna della documentazione alla Scrivente sarà comprensiva della ricevuta dell'avvenuta trasmissione al GNA da parte del professionista archeologo.

MODULO A

QUADRO DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE QUALORA SIANO FORMULATE CONDIZIONI AMBIENTALI.

ASSOCIARE IL NUMERO DI CIASCUNA CONDIZIONE AMBIENTALE ALLA PERTINENTE MACROFASE³ E AL FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO, BARRANDO LE RELATIVE CASELLE.

(NON E' CONSENTITO ASSOCIARE LA STESSA CONDIZIONE AMBIENTALE A PIU' MACROFASI (ovvero a macrofasi diverse), MENTRE E' POSSIBILE ASSOCIARLE LA STESSA CONDIZIONE A PIU' FATTORI AMBIENTALI)

MACROFASE	FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO	
<input type="checkbox"/> ANTE OPERAM (Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere)	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N. 1, 4
	<input type="checkbox"/> AGENTI FISICI	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/> CORSO D'OPERA (Periodo che include le parti di cantiere e di realizzazione dell'opera)	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	<input checked="" type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N. 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10
<input type="checkbox"/> AGENTI FISICI	CONDIZIONE N.	
<input type="checkbox"/> POST OPERAM	<input type="checkbox"/> ALTRO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.

³ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini) FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
POST OPERAM	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate) FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

MODULO A

(Periodo che include le fasi esercizio e di dismissione dell'opera)	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> AGENTI FISICI	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ALTRO	CONDIZIONE N.

NOTE

Si rammenta che in caso di ritrovamenti di natura archeologica/paleontologica in corso d'opera, rispetto ai quali nessun parere è sostitutivo di quello della Soprintendenza, i lavori andranno immediatamente sospesi e andrà contattata tempestivamente la Scrivente, che detterà indicazioni su modalità di prosecuzione degli scavi, anche richiedendo approfondimenti e ampliamenti, se necessari alla comprensione del contesto e della situazione stratigrafica, la cui esecuzione sarà a totale carico della Committenza. L'eventuale individuazione di evidenze di interesse archeologico/paleontologico potrà, inoltre, comportare la necessità di modifiche anche sostanziali al progetto delle opere.

DATA, 02.07.2026

FIRMA